

villa fuori di Porta Pinciana, taluni nelle sue ville di montagna a Frascati.

Paolo V aveva comprato per suo nepote nell'antica Tuscolo dapprima la villa del cardinale Galli, in cui egli dimorò l'estate dal 1607 al 1614. Nel 1613 egli acquistò con i possessi del duca Gian Angelo Altemps anche villa Mondragone e poco dopo aveva villa Taverna.¹ Poichè il papa dal 1614 fino alla morte dimorò a lungo, in primavera ed in autunno, nella villa Mondragone, questa casa di campagna dovette essere considerevolmente ingrandita ed abbellita.² Fu fatta allora la poderosa terrazza con la grande fontana a tre tazze, sostenuta al di sotto da quattro dragoni, al di sopra da quattro aquile.³ Direttore della trasformazione di villa Mondragone, fu un architetto dei Paesi Bassi, Jan van Santen,⁴ che dopo la morte del Ponzio nel 1613 era divenuto architetto di palazzo del papa.⁵ Al Ponzio fu affidata anche l'erezione del Casino nella villa di città, che il cardinale si apprestò a settentrione, immediatamente fuori le porte di Roma. Nel 1606⁶ egli cominciò ad acquistare il terreno in collina fra Porta Flaminia e Porta Pinciana, sul quale sorsero quindi il Casino ed il parco comprendente un giro di tre miglia. I secoli successivi hanno talmente trasformato questa proprietà che ci si può raffigurarne l'aspetto primitivo solo mediante antiche incisioni e descrizioni di viaggio.⁷

¹ Vedi GROSSI-GONDI, *Le ville Tuscolane* (1901) 89 ss. Cfr. TOMASSETTI IV 447, 449.

² Vedi GROSSI-GONDI 93 ss., 100.

³ Vedi COLASANTI, *Fontane* 157.

⁴ Ciò è stato dimostrato dal GROSSI-GONDI (105 ss.) in base ai conti. Carlo Rainaldi ha fatto solo sotto Urbano VIII la grandiosa porta principale (vedi ivi 107 ss.).

⁵ Vedi BAGLIONE 175; cfr. ORBAAN 310. Del 27 luglio 1613 è il primo pagamento, del 19 febbraio 1621 l'ultimo a favore di Jan van Santen (vedi BERTOLLOTTI, *Artisti Belgi ed Olandesi* [1880] 38 ss.), il quale nel 1611 appare come « architetto delle fontane », vedi ORBAAN, *Bescheiden in Italië* I 66.

⁶ Vedi ORBAAN 75.

⁷ Cfr. per quanto segue *The Diary of JOHN EVELYN* [1644] 106; JACOPO MANILLI, *Villa Borghese fuori di Porta Pinciana descritta da J. M.*, Roma 1650 (descrizione particolareggiata « da servire alla curiosità de' forastieri e particolarmente de' signori oltramontani, divotissimi, per così dire, delle antichità nostre »); D. MONTELATICI, *Villa Borghese*, Roma 1700; KEYSSELER, *Reisen* II 118 s.; MORONI C 214 ss.; FALDA, *Giardini*, vedi COLASANTI, *Fontane* 194 s.; L. VICCHI, *Villa Borghese nella storia e nelle tradizioni del popolo Romano*, Roma 1885; IUSTI, *Winckelmann* II² 19 s.; DURM, *Renaissance in Italien* 214 s.; RODANI, *B. Cenci*, Roma 1899, 53 ss.; BERGNER nella *Zeitschr. f. bild. Kunst* N. S. XXV (1914) 15 s.; A. VENTURI, *Il Museo e la Galleria Borghese*, Roma 1893; A. J. RUSCONI, *La Villa, il Museo e la Galleria Borghese*, con 157 illustrazioni, Bergamo 1906, M. GÖTHEIN I 346 s.; O. V. GERSTFELDT u. E. STEINMANN, *Pilgerfahrten in Italien*⁴, Lipsia 1922, 344 s.; E. v. KERCKHOFF,